

Storie di donne alla soglia della coscienza di sé e della ribellione

KATE CHOPIN, «Storia di un'ora», Einaudi, pp. 230, L. 10.000.

Della scarna produzione di questa scrittrice americana del Sud, Kate Chopin, conosciamo ormai le cose più significative...

Come è successo per Sylvia Plath, anche alla Chopin spetta di diritto uno spazio in una possibile storia della letteratura femminile...

Luciana Pirò

una raffinatissima indagine nel microcosmo femminile ed una impetuosa rivelazione dell'impotenza e dei limiti in cui è costretto.

Una contraddizione reale che appartiene all'esperienza storica della donna e alla società americana di fine secolo e che la coscienza problematica ed esteticamente filtra e poi ricompono nella pagina scritta.

Una forma di compromesso, è vero, che alla fine dà una piega banale, d'ordinaria amministrazione alla storia di una fuga: eppure un compromesso che non delude, che non vanifica l'urgente fertilità di un'opera.

Un libro che, pur essendo schiacciato da questo troppo precocemente posseduto, fino a morire.



I partecipanti al congresso di fisica Solvay a Bruxelles nel 1911; Einstein è il penultimo in piedi a destra. Sotto, nell'ovale, Isaac Newton.

Prima e dopo Einstein

La relatività è stata una rivoluzione necessaria

ENRICO BELLONE, «La relatività da Faraday a Einstein», Loescher, pp. 243, L. 5.400.

Il pregio di questo nuovo libro di Enrico Bellone sta nella ricostruzione storica, documentata attraverso una accurata scelta di testi e brani di testi bibliografici...

La scelta delle traduzioni è stata compiuta da Bellone in maniera da portare un valido contributo a quella corrente di pensiero, oggi assai condivisa, secondo la quale le grandi teorie che hanno caratterizzato la fisica del nostro secolo...

Da questo punto di vista, a mio parere, neppure di rivoluzione si può parlare dato che questa parola contiene sempre, almeno in parte, un significato di rottura col passato.

In questo libro Bellone pone in particolare risalto il rapporto di collegamento che esiste fra la teoria della relatività e quella dell'elettromagnetismo...



essendo ben consapevoli di tutti gli aspetti concettuali che la fisica classica ha elaborato e che hanno contribuito all'avvento della relatività, sono in genere ignari delle minuzie questioni e dei termini specifici in cui venivano presentate e discusse le tesi che precedettero e accompagnarono la relatività stessa...

Alberto Masani

narrativa Un senatore piccolo piccolo

RODOLFO DONI, «Il senatore Mazzoni», Rusconi, pp. 147, L. 6.500.

Capita di rado, nella nostra letteratura, che un romanziere si ispiri alla vita e alla carriera di personaggi politici, sia pure sul terreno dell'invenzione.

Il suo senatore Mazzoni, protagonista dell'omonimo romanzo, è un ex impiegato di banca, antifascista e cattolico, che quasi per caso arriva ad essere eletto senatore e che sempre in maniera fortunosa, tra mille difficoltà, viene riconfermato per quattro legislature...

to basta (l'ho fatto poco, lo so, ma tutto quello che ho potuto l'ho fatto, non esita a dire in uno dei suoi ultimi comizi), il senatore democristiano di Doni è tanto vero da sembrare inventato e tanto inventato da sembrare vero.

Ma la varietà delle cose umane e la serietà con cui Doni tratta il suo senatore sono tali che alla fine un'ombra di dubbio ragionevolmente permane: e se davvero esistesse, da qualche parte nella realtà, un integerrimo senatore democristiano...

Sebastiano Vassalli

psicologia Per chi non sa nulla della psicologia

MAURICE REUCHLIN, «Manuale di psicologia», Editori Riuniti, pp. 602, L. 25.000.

Una delle maggiori difficoltà per chi vuole accostarsi alla psicologia, consiste spesso nel non sapere a quali autori rivolgersi e quali testi consultare.

L'opera di Maurice Reuchlin (tradotta e curata da Luciano Mecacci) si differenzia nettamente da questo genere di manuali. Innanzitutto il libro non presuppone alcuna conoscenza preliminare della psicologia: si rivolge ad un pubblico vasto, adottando una terminologia espositiva più che accessibile.

secondo luogo, la redazione del testo ne rende possibile una lettura a più livelli, consentendo di ricorrere a molti livelli di approfondimento graduale.

Un'opera di Maurice Reuchlin (tradotta e curata da Luciano Mecacci) si differenzia nettamente da questo genere di manuali.

Silvio Morganti

saggistica Adesso educiamo il moderno cittadino

I. COSSU - M. MAGGI, «L'educazione dell'Europa moderna», Loescher, pp. 359, L. 8.200.

L'educazione dell'Europa moderna esamina l'intercambiabilità delle diverse ipotesi e delle diverse esperienze educative in Europa nel periodo che va dalla rivoluzione francese alla prima metà dell'Ottocento.

sua concezione educativa. Sulla base della nuova titolarità di diritti e doveri e delle nuove idee sulla partecipazione sociale si discute sulla ingenuità di istruzione, oltre che di quella economica e sociale, così come del fondamento sociale del sistema rappresentativo, insomma se si debba e si possa dare istruzione, se debba essere pubblica o privata e delle conseguenze rispetto alla partecipazione democratica e rispetto agli equilibri sociali.

Ecco, allora, il problema di quale tipo di formazione debba essere data. Istruzione e paideia. E, ancora, se per questa strada si possa pervenire a una forma di nuova società o, soltanto, a una forma di pacificazione sociale, di composizione dei contrasti, con tutte le varianti che vanno dall'utopismo sociale all'educazione popolare, caritativa o emancipatrice.

Dario Ragazzini

poesia Prigioniera di un interno

PATRIZIA CAVALLI, «Il cielo», Einaudi, pp. 76, L. 4.000.

A sette anni dalla prima raccolta («Le mie poesie non cambieranno il mondo», Einaudi, 1974) Patrizia Cavalli, sulla traccia confermata della sua freschezza espressiva, viene qui a più meditato affinamento del protagonismo della esistenza e degli ambienti, interiori ed esteriori.

ne ormai sanno godere e tanto intensamente esprimere la natura... Mentre la pioggia chiude / al di qua delle finestre finalmente / il tempo, questo scandisce la solitudine, e il disagio della realtà, dove talvolta vale uscire per ricevere la grazia di una nuova faccia.

Daniele A. Martino



Barricate a Parma nell'agosto del '22 contro i fascisti di Balbo. Protagonisti della resistenza gli Arditi del popolo di Guido Piccoli.

1921, così nasceva il PCI lontano dai centri operai

GRAZIANO BOTTONI, «La nascita del PCI a Parma: 1921-1926», Edizioni Biblioteca Umberto Balestracci, Parma, pp. 192, s.p.

Si è arricchita di due nuovi titoli la già non esigua collezione di volumi editi in due anni dalla biblioteca «Umberto Balestracci» della Federazione comunista di Parma nella guerra di Liberazione nazionale, a cura di Firenze Sicuri.

Il titolo dei due nuovi libri rende superflua ogni spiegazione circa il contenuto delle ricerche. Qualche parola in più è opportuna, invece, per illustrare i motivi dell'iniziativa editoriale della biblioteca comunista di Parma. Ecco, intanto, l'elenco dei titoli usciti finora.

Per la serie «Studi e ricerche» era uscito finora il nuovo volume di «Materiali per una storia della Federazione comunista di Parma nella guerra di Liberazione» a cura di Firenze Sicuri.

È quella voce, dunque, che non si perde grazie al lavoro del gruppo di studio della biblioteca (raccolto attorno all'instancabile Dante Salsi). Un contributo importante, perché la storiografia sul PCI, tanto più nell'anno del '67, si ricca quanto merita la sua storia.

Diego Landi

NOVITÀ

BUGGERO PIERANTONI, «Occhio e Vide» — Il libro ripercorre le tappe più significative della ricerca sull'occhio dall'antichità ad oggi: una ricerca che spazia dal campo della fisiologia a quello dell'anatomia a quelli, i più vari, di storia della cultura (arti, filosofia, psicologia, ecc.) (Boringhieri, pp. 242, L. 16.000).

RAYMOND QUENEAU, «Segni, cifre e lettere» — Una raccolta di testi dell'autore di Zazie dans le métro comprendente saggi e interventi che spaziano in campi più disparati: dalle battaglie per una lingua che adotti il parlato popolare, agli esperimenti di pittografia; dalle polemiche col surrealismo alle scoperte degli irregolari della letteratura e della scienza, e così via (Einaudi, pp. 378, L. 15.000).

settembre — Una cronaca dello storico e nefasto incontro a Monaco tra Hitler, Mussolini, Chamberlain e Daladier, scritta dal noto romanziere che ne seguì la vicenda in qualità di giornalista accreditato presso la Società delle Nazioni (Editori Riuniti, pp. 232, L. 6.500).

BIANCA BARBERO AVANZINI, «Droga, giovani e società» — I profili dei grandi scrittori inglesi dell'Ottocento che dall'imborghesimento del romanticismo (Coleridge, Wordsworth, Walter Scott, Macaulay, ecc.) hanno poi rappresentato la crisi del personaggio — chiave (Dickens, Thackeray, Trollope, Eliot); una minuta analisi della poetica dei singoli autori che porta all'evidenza le note fondamentali dell'epoca vittoriana (Sansoni, pp. 456, L. 22.000).

Su CRITICA MARXISTA, n. 4, 1981, Francia e Italia: i problemi dell'alternativa (tavola rotonda con Bassani, Chiarante, Ledda, Magri, Reichlin, Rodolà, Tamagnano), Badaloni, Governare la crisi e trasformare la società; Chiarante, DC e sinistra dopo il voto del 21 giugno; Cardia,

Chiesa e società civile dopo il referendum; Heller, Paradigma della produzione e paradigma del lavoro; Prestipino, Il destino, la necessità e il caso Severino; Montalcone, Osservazioni su filosofia, scienza e politica; A. Mangano, L'immaginario sociale; F. Leonetti, Montale avunto dalla chiesa nera; P. Volponi, Piero, supplemento a Indagine; F. Battisti, Indagine per Ginsburg; C. Bertelli, Un quadro difficile, Italiani in Dadà, a cura di C. Salaris; Belli-Schuchardt, a cura di

RIVISTE

R. Bertazzoli e P. Gibellini; G. Dorflès, Ossia antimoderno; Poesie di F. Fortini e F. Sanguineti e numerosi altri scritti.

STORIA DELL'ARTE IN ITALIA diretta da Ferdinando Bologna LA SCULTURA DEL NOVECENTO di Mario De Micheli

